



DIALOGO INTERGENERAZIONALE

PARTNER: Museumsverein Klostertal

PAESE: Austria

Museumsverein
KLOSTERTAL

Indice

<i>1. Introduzione</i>	<i>2</i>
<i>2. Obiettivi Formativi</i>	<i>3</i>
<i>3. Contesto Teorico</i>	<i>4</i>
<i>4. Dialogo Intergenerazionale</i>	<i>5</i>
<i>5. Metodi di Insegnamento e Apprendimento</i>	<i>9</i>
<i>6. Riferimenti Bibliografici</i>	<i>11</i>
<i>7. Conclusioni</i>	<i>12</i>

1. Introduzione

Questo modulo, destinato ai formatori nel campo dell'istruzione degli adulti, è incentrato sul tema del dialogo intergenerazionale. Negli ultimi anni, nell'Unione europea si è diffusa la consapevolezza che le sfide del futuro possono essere affrontate solo attraverso il dialogo tra le generazioni. Dallo scorso dicembre, per la prima volta, un commissario europeo è responsabile della “giustizia intergenerazionale”. L'idea è che tutte le decisioni prese oggi dovrebbero essere esaminate per valutarne l'impatto sulle generazioni future. Il commissario Micallef ha sottolineato che intende “attribuire particolare importanza all'instaurazione di una cultura autentica e duratura della democrazia partecipativa che coinvolga tutte le età, compresi gli anziani”.

Anche all'interno delle Nazioni Unite, il pensiero multigenerazionale ha acquisito importanza negli ultimi anni. Nel settembre 2024, vari leader mondiali si sono riuniti alle Nazioni Unite a New York per un “Vertice del futuro”. Hanno deciso di promuovere il dialogo intergenerazionale e rafforzare la partecipazione dei giovani ai forum nazionali e internazionali. Le sfide che l'umanità si trova attualmente ad affrontare possono essere superate solo con l'impegno di tutte le generazioni. Sia i giovani che gli anziani devono contribuire con le loro conoscenze, competenze ed esperienze ai processi che plasmano il futuro.

All'interno dell'Unione europea, molte iniziative hanno affrontato le esigenze dei giovani durante l'Anno europeo della gioventù 2022. La Commissione ha ora incoraggiato gli Stati membri a nominare coordinatori nazionali o regionali per i giovani. Questi dovrebbero sviluppare una cooperazione intersettoriale sulle questioni giovanili. Il commissario Glenn Micallef, citato sopra, ha annunciato lo sviluppo di una strategia sull'equità intergenerazionale. L'obiettivo è quello di individuare modi per migliorare la comunicazione tra le generazioni e garantire che gli interessi delle generazioni attuali e future siano presi in considerazione, per quanto possibile, nella politica e nella legislazione dell'UE.

Il modulo si concentra sull'educazione degli adulti e utilizza un concetto diversificato di generazioni. Prendiamo in considerazione sia le strutture familiari che la categorizzazione della società in base all'età. Vorremmo mostrare metodi concreti per coinvolgere attivamente persone di diverse fasce d'età nel dialogo e motivarle a plasmare insieme il presente e il futuro.

2. Obiettivi Formativi

I seguenti approcci all'apprendimento intergenerazionale mirano a promuovere l'apertura e la creatività. Ci ispiriamo ai concetti dell'educazione intergenerazionale, che mettono in relazione le vite di generazioni diverse. Nei metodi didattici, gli studenti di tutte le fasce d'età dovrebbero imparare gli uni dagli altri, con gli altri e/o sugli altri, a seconda del contesto. È di fondamentale importanza un accesso attivo e aperto all'argomento. Gli studenti dovrebbero sviluppare un'apertura verso persone di fasce d'età diverse e ampliare le loro prospettive attraverso l'ascolto e l'empatia.

Con l'apprendimento intergenerazionale perseguiamo diversi obiettivi, il principale dei quali è quello di collegare le vite di persone di diverse fasce d'età. Ciò ha lo scopo di colmare il divario tra mondi diversi. Questi ponti sono un prerequisito per un dialogo aperto e rispettoso tra persone di diverse fasce d'età. Esse dovrebbero incontrarsi su un piano di parità, sulla base della comprensione reciproca.

Un obiettivo fondamentale della creazione di spazi per un processo di apprendimento congiunto tra persone di diverse generazioni è quello di ripensare le opinioni preconcepite e contrastare i pregiudizi e gli stereotipi. Inoltre, quando emergono un senso di coesione e valori condivisi, è possibile promuovere l'impegno sociale e un atteggiamento di base di coinvolgimento.

Da una prospettiva europea, è essenziale per noi trasmettere l'esperienza delle generazioni più anziane ai giovani e sviluppare strumenti adeguati a questo scopo. La generazione più anziana ancora in vita oggi ha vissuto in prima persona gli inizi dell'integrazione europea come conseguenza degli orrori della seconda guerra mondiale. Essa può trasmettere questa esperienza in modo autentico, cosa che altrimenti sarebbe inconcepibile. Oggi esistono molti modi per conservare i ricordi. Questi saranno messi in evidenza nel modulo.

3. Contesto Teorico

Nello sviluppo di questo modulo sono stati utilizzati diversi concetti teorici. Di seguito vengono presentati gli aspetti chiave di tali concetti. Innanzitutto, esamineremo un approccio di base al tema dell'apprendimento. Negli ultimi anni, le considerazioni pedagogiche in questo ambito hanno subito cambiamenti significativi. L'attenzione è ora più rivolta all'acquisizione di competenze che alla semplice memorizzazione di conoscenze fattuali. Passiamo quindi al tema dell'apprendimento permanente, che riveste grande importanza nel contesto dell'apprendimento intergenerazionale, poiché si presume che anche le persone in età avanzata siano ancora disposte a sviluppare nuove competenze attraverso lo scambio con le generazioni più giovani. Infine, anche la storia orale è un concetto importante per il nostro modulo, poiché il trasferimento di conoscenze dalla generazione che ha vissuto la prima fase dell'integrazione europea alle persone più giovani è una questione di grande rilevanza.

L'**apprendimento** è una capacità umana fondamentale fin dalla nascita e un compito che dura tutta la vita. L'apprendimento e l'istruzione offrono agli individui l'opportunità di svilupparsi, trovare il proprio posto nel mondo, diventare capaci di agire, garantire la propria esistenza e partecipare ai compiti della società. Ciò richiede una “strategia” duplice: da un lato, acquisire e sviluppare le conoscenze tradizionali e, dall'altro, metterle in discussione, esaminarle criticamente e creare qualcosa di nuovo. La promozione dell'apprendimento e dell'istruzione per tutti i gruppi sociali e tutte le fasce d'età è quindi il fondamento essenziale per mantenere e sviluppare una società umana, democratica e orientata al futuro.

L'**apprendimento permanente** è il concetto secondo cui l'apprendimento non termina dopo la scuola o la formazione, ma è un processo continuo che dura tutta la vita. Comprende tutte le attività di apprendimento finalizzate allo sviluppo personale, civico, sociale o professionale. Include sia le istituzioni educative formali, come le scuole e le università, sia le fonti di apprendimento informali, tra cui i media, i corsi online e le esperienze pratiche.

La storia orale è un metodo di ricerca storica basato su conversazioni con testimoni contemporanei. Queste conversazioni sono condotte e registrate in condizioni specifiche. Ciò consente di trattare le informazioni ottenute in modo scientifico. La selezione delle domande è fondamentale in questo caso. Esse dovrebbero incoraggiare l'intervistato a rispondere, ma non anticipare le risposte, ovvero non dovrebbero essere suggestive. Sono inoltre essenziali un'attenta documentazione e trascrizione dell'intervista. Una fonte storica creata in questo modo deve anche essere comprensibile ad altri. Tuttavia, solo l'intervistatore e il testimone oculare possono vivere l'intervista stessa. Ciò significa che l'intervistatore deve cercare di rendere trasparente la comunicazione verbale e non verbale nel contesto dell'intervista. Ciò si ottiene scegliendo una tecnica di registrazione adeguata e trascrivendo accuratamente la conversazione. Le note integrano la trascrizione con osservazioni che non sono state registrate. Queste includono, ad esempio, gesti particolari, cambiamenti nel modo di parlare o situazioni in cui il testimone oculare scivola nel dialetto.

4. Dialogo Intergenerazionale

4.1 Introduzione

Il termine “generazione” è utilizzato oggi in diversi modi. Per stabilire un concetto educativo e didattico, è quindi necessario definire il termine “generazione”. Ad esempio, le generazioni all'interno di una famiglia sono tipicamente caratterizzate dalla sequenza di età dei discendenti, come nonni, genitori e figli. Le generazioni in una società, invece, sono intese come una categorizzazione basata sull'età delle società a cui sono assegnati o negati compiti, diritti e doveri specifici: ad esempio, generazione giovane, generazione di mezzo, generazione anziana. Il termine “generazione” come coorte di età/nascita si riferisce a un gruppo di persone nate nello stesso periodo e che hanno quindi vissuto gli stessi eventi storici: ad esempio, la generazione della guerra, la generazione del 1968. Infine, esiste il termine “generazione” come designazione dell'appartenenza a una particolare cultura di età (etichetta), come la generazione dei media (nativi digitali) o la generazione Facebook.

Oggi il campo dell'educazione intergenerazionale è ampio e quindi difficile da sintetizzare. In ogni caso, i campi di applicazione devono essere considerati in modo differenziato, poiché spaziano da offerte completamente casuali ed eterogenee dal punto di vista dell'età a progetti intergenerazionali deliberatamente progettati. Nell'educazione intergenerazionale è essenziale che le generazioni più anziane e quelle più giovani imparino le une dalle altre, di norma su un piano di parità. L'apprendimento intergenerazionale ha, tra l'altro, il compito di trasmettere conoscenze, tramandare conoscenze e garantire la conservazione delle conoscenze, il tutto all'interno delle generazioni e tra di esse. Nelle società precedenti, gli individui più anziani erano spesso considerati i depositari della conoscenza. Essi trasmettevano le conoscenze ai più giovani, che dovevano acquisirle (apprendere) di conseguenza. L'industrializzazione del XIX secolo e gli sviluppi tecnologici del XX secolo hanno cambiato in modo significativo i rapporti tra le generazioni. Di conseguenza, i giovani sono ora un passo avanti rispetto alle generazioni più anziane in molti settori.

L'apprendimento intergenerazionale è una risposta a diverse esigenze. Da un lato, i partecipanti più anziani ai contesti educativi desiderano avere più contatti con altre fasce d'età. C'è bisogno di scambiare le conoscenze professionali e le esperienze di vita delle persone anziane. Le occasioni casuali per trasmettere e acquisire queste conoscenze sono diventate sempre più rare. È quindi necessario incoraggiare esplicitamente l'apprendimento intergenerazionale e creare le condizioni per favorirlo.

D'altro canto, il contatto tra le generazioni è diventato meno frequente nelle attuali condizioni sociali. Allo stesso tempo, la convivenza intergenerazionale e l'integrazione sociale sono altamente auspicabili. I programmi di educazione intergenerazionale possono facilitare il contatto tra le generazioni. Imparare insieme (gli uni dagli altri, gli uni con gli altri, gli uni sugli altri) arricchisce tutte le generazioni. L'apprendimento intergenerazionale consiste nel costruire contatti e abbattere gli stereotipi.

4.2 Applicazione nell'Educazione degli Adulti

Per garantire la partecipazione di tutte le generazioni, i progetti intergenerazionali devono essere facilmente accessibili e situati vicino al luogo di residenza dei gruppi target. La partecipazione dei vari gruppi target è essenziale; essi dovrebbero poter essere coinvolti e contribuire a plasmare il progetto stesso. Ciò comporta anche il coordinamento delle offerte regionali per rispondere alle diverse esigenze locali. Oltre a fornire un valore aggiunto individuale, il progetto dovrebbe anche apportare benefici alla società. Le reti e la cooperazione con altre organizzazioni educative, come associazioni o istituzioni accademiche (ad esempio centri per genitori e figli, associazioni di anziani), non solo generano questo valore aggiunto, ma contribuiscono anche alla sostenibilità e alla visibilità dei progetti intergenerazionali.

L'apprendimento intergenerazionale richiede gruppi target chiaramente definiti. Un'offerta può essere pianificata e preparata solo una volta che è chiaro quali generazioni devono essere riunite. I membri di generazioni diverse hanno aspettative e idee diverse, che devono essere esplicitate e riflesse all'inizio di un progetto. È necessario tenere conto delle diverse esigenze e abitudini di apprendimento attraverso una selezione e un utilizzo dei metodi sensibili alle differenze generazionali. I processi di apprendimento intergenerazionale richiedono tempo, pertanto è opportuno progettare programmi educativi a lungo termine se l'intenzione è quella di concentrarsi sullo scambio intergenerazionale. I progetti intergenerazionali generali sono rivolti principalmente ai giovani e agli adulti più anziani. Gli istituti di formazione per adulti devono coinvolgere in questo processo la generazione di mezzo, non solo come moderatori e organizzatori, ma anche come partecipanti.

4.3 Casi Studio e Esempi

Generations Theater

Il Teatro Generazioni consente a giovani e anziani di scambiarsi esperienze e punti di vista, rafforzando la comprensione reciproca. Allo stesso tempo, promuove le abilità sociali, la creatività e la coesione riunendo tutte le fasce d'età per lavorare insieme a un progetto artistico.

<https://generationen-dialog.at/projekte/#theater>

Bambini – Libri – Creatività – Avventura Lettura per tutte le generazioni

Nonni, genitori e bambini sono stati invitati a questo workshop in più parti per leggere, raccontare storie, ascoltare e dare sfogo alla propria creatività insieme. La prima parte dell'evento era incentrata sulla storia “Frederick”.

Grandi e piccini hanno dato vita agli eroi e alle eroine in un disegno collettivo. In ogni sessione sono state esplorate storie di diverse generazioni e generi diversi. Si è prestata particolare attenzione affinché le storie fossero divertenti e avventurose. I libri per bambini contenevano saggezza e valori con cui anche gli ascoltatori più grandi potevano identificarsi.

https://fgoe.org/sites/fgoe.org/files/inline-files/dokumentation_treff_generationen_intergenerationelle_good_practice_modelle_wien_2018.pdf

Bambini della guerra – Storie di vita fino ai giorni nostri

L'obiettivo del progetto “War children – Life stories to the present day” è quello di consentire e rafforzare la partecipazione di tutte le persone nelle loro comunità locali, sviluppare la comprensione tra le generazioni, abbattere i pregiudizi reciproci e promuovere così la convivenza.

Partecipazione, in questo senso, significa che i giovani e gli anziani contribuiscono con idee a livello locale, partecipano a eventi e realizzano progetti propri. È molto raro che giovani e anziani si riuniscano nello stesso progetto. Al contrario, spesso ci sono riserve nei confronti delle altre fasce d'età: gli anziani, ad esempio, vorrebbero che i giovani mostrassero più apprezzamento per i risultati raggiunti nella loro vita. I giovani, di solito, hanno la sensazione che gli anziani non prendano sul serio i loro problemi attuali.

I giovani e gli anziani non hanno sufficienti opportunità di conoscersi e di scambiarsi idee sulla propria vita, sulle esperienze fondamentali, sui sogni e sui problemi.

https://www.annefrank.de/fileadmin/Redaktion/Bildungsarbeit/Dokumente/Kriegskinder/Kriegskinder_Generationen_im_Dialog_Tipps_und_Methoden_fuer_intergenerative_Begegnungen.pdf



danet. Danube-networkers for Europe

DANET si concentra sull'istruzione e l'apprendimento nella terza età, la partecipazione sociale, il dialogo intergenerazionale e la cooperazione interculturale. Ciascuna di queste aree è correlata all'invecchiamento attivo, all'apprendimento e all'istruzione nella terza età, tutti elementi fondamentali per un invecchiamento attivo. Inoltre, l'apprendimento nella terza età e l'apprendimento intergenerazionale sono modi per cambiare la vita delle persone e promuovere l'invecchiamento attivo all'interno della comunità delle generazioni.

<https://de.danube-networkers.eu/tatigkeitsfelder/intergenerationeller-dialog/>

5. Metodi di Insegnamento e Apprendimento

5.1. Approccio Metodologico

Cinque L'apprendimento intergenerazionale è una risposta a diverse esigenze. Da un lato, i partecipanti più anziani nei contesti educativi desiderano avere maggiori contatti con altre fasce d'età. Gli anziani sentono il bisogno di condividere le loro conoscenze professionali e le loro esperienze di vita. Le occasioni informali per trasmettere e acquisire queste conoscenze sono diventate sempre più rare. È quindi necessario incoraggiare esplicitamente l'apprendimento intergenerazionale e creare le condizioni che ne facilitino lo svolgimento. D'altro canto, nelle attuali condizioni sociali, i contatti tra le generazioni sono diventati meno frequenti. Allo stesso tempo, la convivenza intergenerazionale e l'integrazione sociale sono altamente auspicabili. I programmi di educazione intergenerazionale possono facilitare i contatti tra le generazioni. Imparare insieme (gli uni dagli altri, gli uni con gli altri, gli uni sugli altri) arricchisce tutte le generazioni. L'apprendimento intergenerazionale consiste nel costruire contatti e abbattere gli stereotipi.

Per l'insegnamento e l'apprendimento nell'educazione degli adulti si raccomanda l'uso dei seguenti metodi e approcci:

Biografia: un approccio biografico collega i processi di apprendimento alle diverse esperienze di vita dei partecipanti. Il metodo di scrivere lettere alla propria generazione o ad altre generazioni aiuta i partecipanti a riflettere sulle caratteristiche specifiche della loro generazione. Utilizzate la lista di controllo sull'orientamento biografico per verificare se state sfruttando sufficientemente le opportunità offerte dal lavoro biografico.

Spazio sociale: l'orientamento allo spazio sociale consente di integrare nel processo di apprendimento gli ambienti di vita e lo spazio sociale in cui operano i partecipanti. Il metodo di analisi dello spazio sociale integra lo spazio sociale nel processo di apprendimento. La checklist sull'orientamento allo spazio sociale consente di riflettere su come si utilizza lo spazio sociale dei partecipanti.

Interazione: un approccio orientato all'interazione nei gruppi di apprendimento intergenerazionale promuove il dialogo tra le generazioni e facilita la comprensione e il cambiamento di prospettiva. Per incoraggiare l'interazione tra i partecipanti, utilizzate le linee guida Regole e domande guida per i gruppi di apprendimento intergenerazionale, per il lavoro in coppia utilizzate le linee guida Cambiare le situazioni di coppia: discussione a carosello, e per il lavoro di gruppo utilizzate il Puzzle di gruppo per gruppi di apprendimento intergenerazionale.

Partecipazione: l'obiettivo di un approccio orientato alla partecipazione è quello di sostenere un processo di apprendimento reciproco equo, in cui nessuna generazione viene assegnata un ruolo di primo piano in base all'età. La procedura Mini Open Space: incoraggiare i prati fioriti e la partecipazione durante il processo di apprendimento. La raccolta di criteri serve come metodo attraverso il quale tutti i partecipanti possono contribuire.

5.2 Attività Consigliate

Contributo del responsabile del workshop o dei relatori

Il concetto di generazioni attraverso i secoli

Testimoni contemporanei della Seconda guerra mondiale

La generazione fondatrice dell'integrazione europea

Le generazioni e il loro rapporto con la tecnologia

Metodi per avvicinare giovani e anziani

Possibilità tecnologiche per il dialogo intergenerazionale

Concetti di storia orale

Attività che coinvolgono i partecipanti

Generations Café: forum informale per lo scambio

World Café: gli anziani come esperti di temi del passato

Nativi digitali: i giovani aiutano gli anziani con la tecnologia

Laboratori teatrali: diverse generazioni sviluppano brevi improvvisazioni su vari argomenti

Dialogo attraverso l'arte: formati artistici come stimolo alla conversazione

Visite ai musei: visite collettive a mostre come stimolo alla conversazione

6. Riferimenti Bibliografici

Morgen. Heute. Gestern. Leitfaden für einen Dialog der Generationen über Geschichte.
https://www.annefrank.de/fileadmin/Redaktion/Shop/Dokumente/kriegskinder_broschuere_final.pdf

Generationen Dialog. Gemeinsam voneinander lernen – Brücken zwischen Generationen bauen.
<https://generationen-dialog.at/>

Intergenerationelles Lernen Der DIE-Wissensbaustein für die Praxis.
<https://www.die-bonn.de/wb/2015-intergenerationelles-lernen-01.pdf>

Intergenerationelles Lernen. Ein Leitfaden für die wissenschaftliche Weiterbildung in der nachberuflichen Lebensphase.
<https://www.freiwilligenweb.at/wp-content/uploads/2020/06/Intergenerationelles-Lernen.-Ein-Leitfaden-f%C3%BCr-die-wissenschaftliche-Weiterbildung-in-der-nachberuflichen-Lebensphase.-Graz-2016-barrierefreie-Version.pdf>

Intergenerational dialogue: Addressing future challenges and consulting young people in the EU
[https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS_BRI\(2024\)767147](https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS_BRI(2024)767147)

Lecture secondaire

Eva-Maria Antz, Julia Franz, Norbert Frieters, Annette Scheunpflug und Markus Tolksdorf: Generationen lernen gemeinsam: Theorie und Praxis intergenerationaler Bildung. wbv Bertelsmann, Bielefeld 2009, ISBN 978-3-7639-3882-7.

Julia Franz: Intergenerationelles Lernen ermöglichen: Orientierungen zum Lernen der Generationen in der Erwachsenenbildung. wbv Bertelsmann, Bielefeld 2009, ISBN 3-7639-3344-1.

7. Conclusioni

In sintesi, questo modulo offre agli educatori degli adulti un metodo pratico per esplorare lo *spazio* come strumento di apprendimento dinamico. Esso sfida la visione convenzionale dello *spazio* come semplice sfondo fisico. Al contrario, mette in evidenza come gli spazi culturali, sensoriali ed ecologici modellino le esperienze di apprendimento, in particolare nel contesto del patrimonio culturale immateriale europeo. Integrando approcci pedagogici quali il microlearning, il costruttivismo e il coinvolgimento sensoriale, il metodo consente agli educatori di stabilire una profonda connessione tra gli studenti e gli ambienti culturali che plasmano la loro identità. Questo approccio non solo incoraggia la riflessione sulle pratiche culturali locali e condivise, ma promuove anche l'empatia e la comprensione interculturale. Considerando la crescente frammentazione e il nazionalismo in Europa, il metodo svolge un ruolo cruciale nella costruzione di ponti attraverso il dialogo culturale, promuovendo valori europei comuni e rafforzando una comunità europea inclusiva e resiliente. Attraverso attività di apprendimento interattive, riflessive e pratiche, questo modulo fornisce a educatori e studenti la capacità di interagire in modo significativo con il loro ambiente di vita e con il patrimonio culturale che li collega a un contesto europeo più ampio.



Co-funded by
the European Union



***Superare il Nazionalismo e l'Euroscetticismo
Attraverso la Cultura***